

VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.

Codice fiscale 01860740545 – Partita iva 01860740545
Sede legale: VIA VESPASIA POLLA 1 - 06046 NORCIA PG
Numero R.E.A 164352
Registro Imprese di PERUGIA n. 01860740545
Capitale Sociale Euro € 103.292,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 11.423.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 2.155 al risultato prima delle imposte pari a euro 13.578.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 166.368 ai fondi di ammortamento ed euro 1.156 ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della distribuzione e misura del gas naturale e nella distribuzione, misura e vendita gpl nell'area della Valnerina. In considerazione del ritorno, già dal 2018, ad una normalità operativa dopo i lavori straordinari che hanno riguardato nel 2017 la fase post sisma di collegamento alla rete ed i relativi allacciamenti sia per il gas naturale che per il gpl, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono allineati a quelli del 2018 con un leggero aumento di €. 12.797.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società non controlla direttamente e indirettamente altre società.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'andamento economico generale nella prospettiva immediata e futura in Italia e nel resto d'europa non può non tener conto dell'emergenza epidemiologica da covid-19 anche perché nel nostro paese la diffusione dell'epidemia è avvenuta prima che in altri paesi europei. Per contrastarla sono state adottate drastiche misure di "distanziamento sociale" e si è decisa la chiusura, per diverse settimane, di interi settori produttivi, che contribuiscono per quasi il 30 per cento al valore aggiunto nazionale e per circa il 35 per cento all'occupazione complessiva. Dalla relazione al Parlamento del 24/04 u.s. del Ministro dell'Economia e delle Finanze presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri si legge che: *"gli interventi e le misure assunte fin qui dal Governo hanno rappresentato una prima, seppure importante, risposta per proteggere la salute dei cittadini e salvaguardare il buon funzionamento del sistema sanitario e ospedaliero, nonché per fronteggiare le più immediate esigenze di natura economica e sociale legate all'emergenza connessa al diffondersi del Covid-19. Esse, tuttavia, non esauriscono la strategia di contrasto alla diffusione dell'epidemia e di sostegno e rilancio dell'economia. Il Governo intende continuare a sostenere il sistema paese per tutto il tempo e con tutti gli strumenti che si renderanno necessari, anche valendosi di iniziative di supporto e rilancio dell'economia a livello europeo. Queste misure vanno assunte con la necessaria*

tempestività ma non possono essere limitate al solo 2020. Nell'immediato vanno approntati tutti gli interventi necessari a dotare il sistema sanitario, di protezione civile e di pubblica sicurezza e forze armate, della strumentazione e delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza sanitaria. Altrettanto urgente è la necessità di assicurare alle imprese, ai lavoratori e ai cittadini la liquidità e gli strumenti di protezione sociale e il sostegno necessari ad affrontare e superare questo momento di crisi, anche attraverso l'introduzione di misure fiscali agevolative generali ovvero mirate in favore dei settori più colpiti dalla crisi. Sarà inoltre necessario garantire e incentivare economicamente tutte le misure volte a tutelare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ovunque dovrà essere possibile svolgere l'attività lavorativa in piena sicurezza utilizzando tutti gli strumenti di protezione indispensabili. Ciò potrà essere attuato anche attraverso la revisione dei protocolli di organizzazione del lavoro finalizzati all'adeguamento dei luoghi di lavoro, all'interno delle imprese, degli uffici pubblici, delle strutture sanitarie e di degenza, delle università e delle scuole."

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nonostante lo scenario sopra evidenziato non si verificati impatti negativi sull'andamento aziendale. Il volume delle vendite ed i flussi finanziari rimangono, allo stato, pressoché costanti. Nella nota integrativa è stato quindi evidenziato che la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria da covid-19 non ha avuto ricadute nell'esercizio 2019 e relativamente ai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio si rimanda all'ultimo paragrafo della presente relazione, evidenziando che non si intravedono, ad oggi, segnali che possano compromettere il presupposto della continuità aziendale.

Comportamento della concorrenza

Nell'area in cui opera la società non sussistono altri concorrenti nel settore del vettoriamento del gas naturale. Inoltre, le piccole dimensioni della Società non consentono un confronto con aziende di più grandi dimensioni

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo. Si evidenzia comunque che per le dimensioni aziendali, non sussiste un sindacato interno.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2019 evidenzia i seguenti andamenti dei risultati economici degli ultimi tre periodi

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2019	813.649	17.315	13.578	7.863
2018	800.852	10.087	7.863	5.148
2017	1.354.511	148.767	142.404	128.889

La società svolge l'attività di distribuzione e misura del gas naturale, gestendo l'impianto che serve i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera. Impianto entrato in servizio a tratti successivi a partire dal 04 novembre 1998. Nel dettaglio le località servite sono:

Cascia Capoluogo, Cascia Campo di Mare SAE, Cascia Padule SAE, Avendita, Avendita SAE, Colle di Avendita SAE, Roccaporena, Agriano, Agriano SAE, Norcia Capoluogo, Norcia Area C e

D SAE, Norcia Voc. Tappi SAE, Norcia Voc. Casale delle Monache SAE, Norcia Viale XX Settembre SAE 1-2 e SAE Carabinieri, Norcia Montedoro SAE, Norcia Lombrici e Scarpellini SAE, Norcia Zona Industriale centro commerciale delocalizzato La Galleria, Fontevena, Campi Basso SAE, Sant'Angelo di Ancarano SAE, Piedivalle, Preci Alto e Basso, Preci Basso SAE, Preci Zona Industriale, Corone, Corone SAE, Triponzo, Terme di Triponzo, Borgo Cerreto di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Sargano, Sellano, Tulli Acque Minerali, Piedipaterno, Vallo di Nera, Voc. Borbonea, Castel San Felice, Sant'Anatolia di Narco, Palombara Zona PIP San Martino, Scheggino, Campore, Osteria e Contaglia, Ceselli.

La pressione della rete è di 12 bar e complessivamente le condotte gestite al 31/12/2019 sono pari a metri 179.566,16 di cui metri 76.400,36 in alta pressione, metri 29.226,41 in media pressione e metri 73.939,39 in bassa pressione. I gruppi di riduzione in servizio sono n. 51 finali e n. 22 intermedi più il Re.Mi., invariati rispetto al 2018.

I clienti attivi a fine anno sono n. 3021, dei quali sono titolari 26 società quali Utenti della Distribuzione. I metri cubi standard distribuiti nell'anno pari a 4.050.151 (salvo conguagli) sono ancora inferiori a quelli distribuiti prima degli eventi sismici del 2016

I controlli documentali eseguiti, secondo la Delibera ARERA n. 40/2014/R/gas, degli elaborati per la sicurezza degli impianti interni del gas dei Clienti Finali sono stati n. 100 su nuovi impianti (di cui n. 21 con esito negativo) e n. 5 su impianti trasformati (di cui n. 1 con esito negativo).

Servizio di pronto intervento garantito come da disposizioni dell'ARERA. Dispersioni rilevate e riparate nell'anno n. 4.

Sono state eseguite n. 6 sospensioni della fornitura del gas naturale dietro ordinanze del Comune di Norcia su immobili inagibili a causa del sisma, con PDR attivi e n. 8 riattivazioni di forniture sospese a seguito del ripristino dell'agibilità dell'immobile.

Inoltre la Società gestisce direttamente alcuni impianti di GPL a rete, mentre altri sono dati in concessione a terzi. Di seguito l'elenco di tutte le località, con le date di scadenza dove ci sono le concessioni:

*(riferimento al contratto con data variabile in base al giorno di inizio lavori e/o inizio della distribuzione)

LOCALITA'	PROPRIETA' ATTUALE	GESTIONE ATTUALE	LA VALNERINA SERVIZI PER CONTO DEL COMUNE ENTRA IN POSSESSO DI QUESTI IMPIANTI CHE SCADRANNO IL
MALTIGNANO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2016*
CASTEL S. GIOVANNI	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
TROGNANO	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
FUSTAGNA	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
VALDONICA	LIQUIGAS	LIQUIGAS	2030
S. PELLEGRINO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2016*
SAVELLI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2034

PIEDIRIPA	PEGAS	PEGAS	2030
ABETO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
TODIANO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
SACCOVESCOIO	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	SOC. ITALIANA GAS LIQUIDI	2030
GROTTI	LUCCHINI FERNANDO	LUCCHINI FERNANDO	2021
MONTELEONE DI SPOLETO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2018*
TRIVIO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2019
RUSCIO	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2019
COLLEGIACONE	TOTALGAZ	TOTALGAZ	2020
POGGIODOMO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
ROCCATAMBURO	VALNERINA SERVIZI S.C.P. A./COMUNE DI POGGIODOMO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELLUCCIO	COMUNE DI NORCIA/VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELVECCHIO	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.DAL 10/08/2016	-
FORSIVO DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
POPOLI DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
NOTTORIA DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FRASCARO DI NORCIA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
PIEDIVALLE DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
ZONA INDUSTRIALE NORCIA	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASALI DI SERRAVALLE SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-

VALCALDARA SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
SAVELLI SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FAITO 1 DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
FAITO 2 DI PRECI SAE	COMUNE DI PRECI	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELLUCCIO-DELTA PLANO	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-
CASTELLUCCIO-SAE	COMUNE DI NORCIA	VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	-

Al 31/12/2019 il totale della rete gestita, tutta in bassa pressione è di metri 5819, di cui metri 2191 non in servizio a Castelluccio di Norcia per gli eventi sismici del 2016.

Clienti finali attivi a fine anno n. 172 e metri cubi GPL venduto 32.494.

I controlli documentali eseguiti, secondo la Delibera ARERA n. 40/2014/R/gas, degli elaborati per la sicurezza degli impianti interni del gas dei Clienti Finali sono stati n. 24 su nuovi impianti (di cui n. 4 con esito negativo).

Servizio di pronto intervento garantito come da disposizioni dell'ARERA. Dispersioni rilevate e riparate nell'anno n. 1.

Nel 2019 l'azienda ha dovuto ancora occuparsi dell'emergenza sisma, sia per l'allaccio e attivazioni di nuove forniture di gas naturale a Norcia per altre SAE e delocalizzazioni con il Deltaplano a Castelluccio per il GPL, sia con il lavoro in ufficio per l'applicazione delle agevolazioni previste dalla Delibera ARERA 252/2017/R/com nelle fatture con conseguente richiesta di rimborso dei minori ricavi alla CSEA, oltre ai conteggi per quanto non ancora fatturabile nel GPL per le SAE.

Relativamente agli adempimenti previsti per il meccanismo di riconoscimento dei minori ricavi in seguito all'applicazione delle suddette agevolazioni tariffarie agli aventi diritto, in data 6 e 7 febbraio 2020 la Società è stata oggetto di un accertamento tecnico -amministrativo tramite ispezione in sede da parte della CSEA, come altre aziende che svolgono l'attività nel cratere del sisma. Il procedimento si è concluso positivamente, non avendo rilevato mancanze e inadempimenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	826.117	819.902	6.215
Costi per materie prime	104.273	103.648	626

Costi per servizi	353.646	379.342	-25.697
Costi godimento beni di terzi	12.196	9.306	2.889
Costi per il personale	126.955	114.214	12.741
Ammortamenti e svalutazioni	167.525	167.160	365
Altri costi	44.208	36.145	8.063
COSTI DELLA PRODUZIONE	808.802	809.815	-1.013
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	17.315	10.088	7.228
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.737	-2.224	-1.513
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.578	7.863	5.715
Imposte	2.155	2.715	-560
Utile (perdita) dell'esercizio	11.423	5.148	6.275

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.476.281	1.607.484	-131.203
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	950	950	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.477.231	1.608.434	-131.203
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	41.281	42.208	-927
CREDITI (Att. circ.)	349.718	262.282	87.436
DISPONIBILITA' LIQUIDE	299.378	375.397	-76.019
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	690.377	679.887	10.490
RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.051	13.152	-2.101
TOTALE S.P. ATTIVO	2.178.658	2.301.473	-122.815
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	383.643	372.220	11.423
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TFR	58.734	51.730	7.004
DEBITI	1.573.108	1.689.753	-116.644
RATEI E RISCONTI PASSIVI	163.173	187.771	-24.598
TOTALE S. P. PASSIVO	2.178.658	2.301.473	-122.815

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
ROE-Return on equity: (RN/N)	2,98 %	1,38 %	35,11 %

Risultato netto d'esercizio/capitale netto			
ROI-Return on investment: (ROGA/K)	0,80 %	0,44 %	5,30%
Risultato op. globale/Capitale investito			
Grado di indebitamento: (K/N)	5,68	6,18	7,66
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,24 %	0,13 %	0,29 %
Spread: ROI-ROD	0,56 %	0,31 %	5,01%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	4,10	4,54	6,05

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indicatore consente di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi. Non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità. Valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	0,80 %	0,44 %	5,30%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	2,13 %	1,26 %	10,99%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	0,80 %	0,44 %	5,30 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	17.315,00	10.088,00	149,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,37	0,35	0,48
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,16	1,16	1,24
Rotazione del magazzino: (CV/M)	2,55	2,26	0,50
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,94	4,50	2,08
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	4.760,66 %	8.108,74 %	1.009,62 %

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Dati economici	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione	826.117	819.902	1.502.306
Costi esterni	514.323	528.441	1.090.310
Valore Aggiunto	311.794	291.461	411.996
Costo del personale	126.955	114.214	95.550
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	184.839	177.247	316.446
Ammortamenti e accantonamenti	167.524	167.160	167.679
Margine Operativo Netto	17.315	10.087	148.767

Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
-1.094,00	-1.236,00	-1.354,00

Il margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
0,26	0,23	0,21

il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
105,00	79,00	-19,00

Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
1,07	1,05	0,99

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate. L'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 1 migliore è. Se il risultato supera 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
0,18	0,16	0,13

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore. Valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale; al contrario, come nel nostro caso, si evidenzia un ricorso al capitale di debito superiore ai mezzi propri denotando un forte indebitamento ed una sottocapitalizzazione.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
5,68	6,18	7,66

Valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,24	0,22	0,17
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,18	0,16	0,13
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	1,07	1,05	0,99
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons-Immob.)/Magazzino	2,58	1,90	-0,52
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,46 %	0,28 %	0,47 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,60	1,60	1,15
Liquidità secondaria: I+L/P	1,50	1,50	1,11
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,69	0,88	0,10
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	143,23	161,19	729,36
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	123,94	81,04	175,64
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	772,90	1.275,79	18.565,76
Durata del ciclo del capitale circolante	-505,73	-1.033,56	-17.660,76

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2019) ammontanti a €. 11.051.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare una perdurante, anche se in via di miglioramento, sofferenza di liquidità nel breve termine, che l'azienda riesce a fronteggiare tramite la leva fornitori e con il ricorso all'utilizzo delle linee di credito.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
0,69	0,88	0,10

Un margine positivo indica che le liquidità immediate dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine. Un eventuale margine negativo indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti da liquidità immediatamente disponibili. L' indicatore presenta un campo di variabilità che può andare da zero (assenza di liquidità immediate) a 1 (liquidità immediate pari alle passività correnti) e da 1 in poi (liquidità immediate più elevate delle passività correnti).

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
216,00	212,00	-164,00

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine. Un margine negativo indica una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite. L'indice esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
258,00	254,00	137,00

Un margine positivo indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un margine negativo indica uno squilibrio finanziario, dovuto all'impossibilità dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti. L'indice fornisce importanti indicazioni sull'equilibrio finanziario generale di breve periodo della società.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi. Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
1,60 %	-40,87 %	112,16%

Come si è avuto modo di dire lo scorso anno, la variazione negativa del 2018 rispetto al 2017 è essenzialmente dovuta al fatto che il 2017 ha risentito in termini positivi della realizzazione delle linee, impianti e derivazioni presso le SAE (soluzioni abitative emergenziali).

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
15,60 %	14,26 %	7,05 %

Il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità (100%) in quanto valori prossimi all'unità (100%) significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è confermata come quella del 2018.

Nell'anno non è stato attivato alcun turnover. Non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Investimenti programmati ed in corso

La società nell'esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti significativi (eccedenti gli ordinari).

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività in ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non partecipa in altre entità e non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., su altre società e non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre entità

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite che influenzano il vettoriamento (principale fonte di ricavo)

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	La società non opera tramite assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Allo stato non si rilevano particolari rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

La società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Nel corso dell'esercizio non sono emersi accadimenti tali da esporre la società ad una riduzione di flussi finanziari tali da compromettere la continuità aziendale nell'arco dei 12 mesi. Non si sono subite revoche di linee di credito in essere.

Rischio di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse sortirebbero effetti minimi sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dal reinvestimento della liquidità;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Non emergono, allo stato segnali significativi tali da far sorgere timori circa il rischio di variazioni dei flussi finanziari attesi, dato anche che l'impresa non fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari mediante operazioni di copertura.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie, ma soltanto di una sede amministrativa in Cascia Piazza Garibaldi n. 26 presso il Consorzio B.I.M.

Evoluzione prevedibile della gestione/ Emergenza sanitaria COVID-19

Per l'anno 2020 si prevede di riprendere le normali attività dall'azienda avendo superato la fase più critica in seguito agli eventi sismici, ma comunque l'azienda dovrà ancora gestire le agevolazioni e rendicontare i minori ricavi sia per il gas naturale che per il GPL, viste le proroghe concesse dall'ARERA per le zone rosse e per la sospensione della fatturazione delle SAE, per noi rilevante nelle località con GPL. Inoltre si dovranno gestire le pratiche di riattivazione delle forniture sospese da ordinanze sindacali per potenziale pericolo al momento del ripristino dell'agibilità degli immobili.

La ricostruzione non ha subito accelerazioni, di conseguenza la previsione per il 2020 del gas distribuito è da considerarsi non soddisfacente in riferimento ai dati precedenti al sisma del 2016.

A questo si aggiunge l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha completamente sospeso parte delle attività locali che registravano consumi di gas elevati. Ad oggi è difficile prevedere l'impatto che questa pandemia abbia sui volumi distribuiti, non avendo certezza dei tempi per una ripresa effettiva, ma il rischio per l'azienda è di avere un ulteriore calo dei consumi che insieme a quello conseguente al sisma determini una notevole difficoltà a ricoprire i costi fissi.

Inoltre nel 2020 sarà rilevante la collaborazione con il Socio Consorzio BIM per l'ampliamento della rete di distribuzione del gas naturale in Valnerina ancora in fase di autorizzazione.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Norcia 28/05/2020

L'amministratore unico
Filippi Moreno

